



valori immobiliari dell'azienda. La nuova indagine eseguita con riferimento al 31 dicembre 1956, con direttive di massima prudenza, ha confrontato i risultati ottenuti con l'analoga operazione effettuata nel 1953, in armonia alle disposizioni stabilite dalla legge 11 febbraio 1952, n. 72.

Il complessivo valore dei beni immobili ammonta a lire 59.687.156.829., con una differenza in più di L. 348.589.685. sull'importo del bilancio 1955 di L. 55.308.564.144., con l'apportata all'effettiva spesa occorsa per i nuovi acquisti e le nuove costruzioni.

Il fondo rivalutazioni immobiliari si mantiene pertanto nella somma di L. 29.841.564.000., quale risulta dai precedenti bilanci. Anche in questo esercizio non è stato possibile procedere alla loro utilizzazione.

Le altre riserve di carattere patrimoniale hanno subito ulteriori aumenti: il loro importo, anche per effetto della ripartizione dell'utile di esercizio del 1955, passa da lire 3.436.684.206., a L. 3.886.594.133., con un aumento di L. 449.909.927. Sommate con l'incremento delle riserve concernenti gli impegni di carattere assicurativo, l'incremento dei valori patrimoniali sale a L. 20.070.866.865.-

L'esercizio 1956 registra un salo attivo di L. 21.715.425., che il Consiglio potrà destinare in congrua misura alla riserva ordinaria decidendo per il resto anche in ordine alla riserva di garanzia.